

D.D Mirandola



PTOF

2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. MIRANDOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5939 del 03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 34

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo di Mirandola e' il secondo Circolo piu' numeroso della provincia di Modena e conta un totale di 1536 alunni, distribuiti tra le 5 Scuole dell'Infanzia Statali (16 sezioni per un totale di 359 alunni) e i 5 plessi di scuola primaria (884 alunni nei due plessi del capoluogo e 291 nelle 3 frazioni). Il contesto socio economico degli studenti, desumibile dai dati, risulta complessivamente medio con tassi di disoccupazione non elevata, sia rispetto al contesto regionale che di area NE, che nazionale. Nel Circolo sono presenti alunni stranieri in percentuale consistente (23,82%), ma si segnala positivamente la consolidata ricerca delle

strategie piu' efficaci di accoglienza ed inclusione, attivata anche sul fronte della innovazione metodologico-didattica, in ottemperanza alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. A testimonianza del radicamento delle famiglie straniere sul territorio va ricordato che ormai la larga maggioranza dei bambini stranieri e' di 2^a generazione, infatti il 85,5% circa dei bambini stranieri e' nato in Italia.

Vincoli

La dimensione dell'istituto (piu' di 1500 alunni) determina una grande complessita' nell'organizzazione e gestione dello stesso. Relativamente agli alunni stranieri se non si puo' piu' parlare di emergenza, vanno tuttavia evidenziati come fattori di criticita' gli arrivi in corso d'anno, le assenze talvolta molto prolungate di molti di questi alunni, dovute a motivi familiari (ritorni ai luoghi d'origine) e piu' in generale le difficolta' linguistiche legate soprattutto alla Lingua come strumento per l'apprendimento. Altro dato critico e' la distribuzione disomogenea degli alunni stranieri, da mettere in stretta relazione con la situazione abitativa delle famiglie, per cui, ad esempio, nella frazione di S. Martino Spino la percentuale di questi alunni e' molto elevata (38,4%)

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Mirandola conta una popolazione di 23.661 abitanti (dato ISTAT 1/1/2017). Esso si colloca nell'area nord della provincia di Modena ed e' al centro di un sistema di nove Comuni, denominato Unione Comuni modenesi Area Nord, la cui popolazione complessiva e' di 85.000 abitanti. Tali Comuni sono in relazione tra loro attraverso uno strumento di governo unitario di programmazione territoriale. Economicamente la zona si e' sempre caratterizzata per un sistema produttivo articolato a qualita' diffusa; oltre al peculiare distretto biomedicale, il piu' importante in Europa, sono presenti altri settori, quali la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento. Il ruolo forte del sistema dell'Unione dei comuni nella programmazione e nella gestione dei servizi ha fatto si' che nel territorio lo sviluppo economico, le possibilita' di occupazione e complessivamente la qualita' della vita risultino piu' elevati rispetto al contesto nazionale, fattore da cui dipende l'imponente flusso migratorio dall'interno e dall'estero, con una percentuale di cittadini stranieri del 15,3%. Mirandola e il territorio dell'Unione hanno sempre potuto contare su di un'articolata rete di punti aggregativi legati all'associazionismo sportivo e culturale e al volontariato, tali da garantire alla

scuola facilita' nell'arricchimento formativo degli studenti.

Vincoli

La condizione di relativo benessere socio economico, già' compromessa dalla crisi, e' stata ulteriormente minata dal sisma del Maggio 2012 che ha dissestato il tessuto sociale in modo profondo. Le famiglie hanno dovuto affrontare emergenze rispetto ad esigenze primarie (casa e lavoro) e l'aspetto educativo e' talvolta passato in secondo piano. La rete dei servizi, dai nidi alle scuole dell'infanzia, all'assistenza domiciliare, al sostegno alle famiglie e agli anziani, che poggia sulla consolidata attenzione ai bisogni delle famiglie come soggetto prioritario su cui fondare i valori della città', e' in crescente affanno e mostra difficoltà' di tenuta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Direzione Didattica di Mirandola comprende 10 plessi dislocati in un territorio comunale alquanto ampio. Tutti i plessi in seguito agli eventi sismici del 2012 sono stati messi in sicurezza e sono state abbattute le barriere architettoniche. Tutte le classi primarie sono dotate di connessione internet, LIM e PC. Le risorse economiche disponibili sono quelle attribuite dall'ente locale, puntualmente assegnate, e dal MIUR. A seguito del sisma del 2012 si sono incamerate donazioni da privati e istituzioni che hanno consentito di pianificare acquisti per strumentazioni e progetti altrimenti impossibili da effettuare.

Vincoli

Uno dei progetti più' importanti dell'Istituto, denominato - Leggere e scrivere tutti insieme- ha un alto costo che e' solo parzialmente coperto da fondi pubblici e va perciò' costantemente ripresentato e rinegoziato davanti a possibili sponsor (primo fra tutti la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola). Ogni anno e' necessario cercare finanziamenti nuovi e questi non garantiscono sicurezza e continuità' di copertura ai progetti della scuola.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. MIRANDOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE040005
Indirizzo	VIA GIOLITTI, 24 MIRANDOLA 41037 MIRANDOLA
Telefono	053521034
Email	MOEE040005@istruzione.it
Pec	moe040005@pec.istruzione.it

❖ "SERGIO NERI" MIRANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA040011
Indirizzo	VIA TOTI , 21 MIRANDOLA 41037 MIRANDOLA

❖ " GRAMSCI" MIRANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA040022
Indirizzo	VIALE GRAMSCI 66 MIRANDOLA 41037

MIRANDOLA

❖ "POMA" MIRANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA040033
Indirizzo	VIA POMA , 19 MIRANDOLA 41037 MIRANDOLA

❖ COLLODI - S.MARTINO SPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA04004E
Indirizzo	VIA MENAFOGLIO, 10 SAN MARTINO SPINO 41037 MIRANDOLA

❖ MONTESSORI - S.GIACOMO RONCOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA040055
Indirizzo	VIA MORANDI 15 S. GIACOMO RONCOLE 41037 MIRANDOLA

❖ "DANTE ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE040016
Indirizzo	VIA GIOLITTI, 24 MIRANDOLA 41037 MIRANDOLA
Numero Classi	40
Totale Alunni	884

❖ "E. DE AMICIS" - QUARANTOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE04008D

Indirizzo **VIA VALLI 86 LOC. QUARANTOLI 41037
MIRANDOLA**

Numero Classi 5

Totale Alunni 106

❖ **"G. PASCOLI" - S.M. SPINO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice MOEE04009E

Indirizzo **VIA ZANZUR 28 FRAZ. S.MARTINO SPINO 41037
MIRANDOLA**

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

❖ **"G. RODARI" - MORTIZZUOLO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice MOEE04010L

Indirizzo **VIA RETTIGHIERI 8 LOC. MORTIZZUOLO 41037
MIRANDOLA**

Numero Classi 5

Totale Alunni 115

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 3

Biblioteche Classica 5

Strutture sportive Palestra 5

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Sevizio pre-scuola (7,30/8.10)	
	Servizio prolungamento (16,15/18,00)	
	Servizio Piedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	PC e LIM	55

Approfondimento



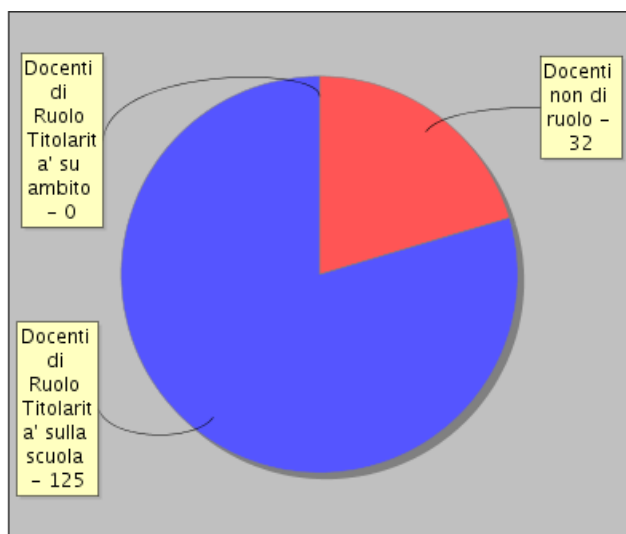
scuola Primaria E. De Amicis - Quarantoli

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	151
Personale ATA	33

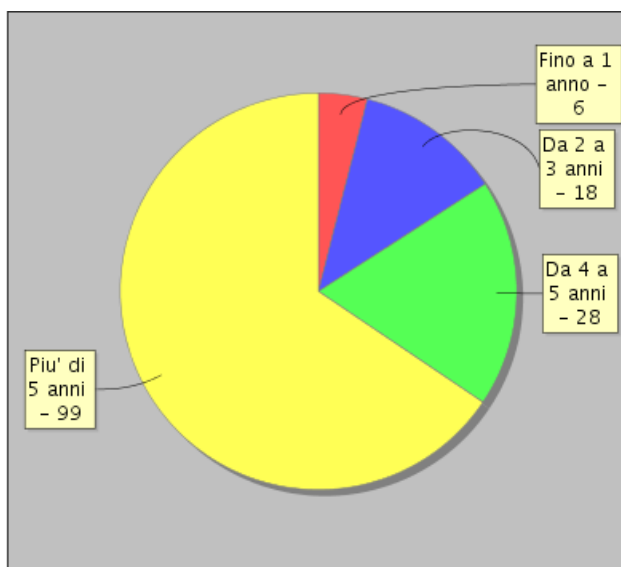
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 125
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 28
- Piu' di 5 anni - 99

Approfondimento

I collaboratori/docenti sono conteggiati in organico di fatto, tuttavia in organico di diritto gli ATA sono 21 (si tenga conto che la Direzione insite su 10 plessi) i docenti 136

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si riconosce nei seguenti principi fondamentali e ad essi impronta la propria attività:

EGUAGLIANZA, EQUITA' E IMPARZIALITA'

Si assicura a tutti gli alunni e alle loro famiglie l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza alcuna discriminazione di qualsiasi natura: cittadinanza, sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socio economiche. I servizi scolastici sono erogati secondo procedure trasparenti ed eque, attente ai bisogni formativi dei singoli, inquadrati nei più ampi bisogni della collettività; tutto il personale scolastico si conforma a questa linea d'azione, al di là del ruolo e della funzione di ciascuno.

ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITA'

La Scuola s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, curandone l'inserimento e la socializzazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e dedicando particolare attenzione ad ogni situazione connotata da bisogni speciali, attraverso un flessibile adeguamento della proposta didattica alle specifiche esigenze degli alunni. Si riconosce anche l'importanza di favorire l'accoglienza dei genitori, al fine di incoraggiarne la partecipazione alla vita scolastica in un quadro di finalità comuni e di corresponsabilità educativa, agite sempre nel rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna delle due figure centrali: genitori e docenti. Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola (vedi le "Linee di Indirizzo MIUR - Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa"); attraverso una gestione della scuola rispettosa delle competenze degli organi collegiali e delle procedure, s'intende promuovere un'idea



di appartenenza alla comunità scolastica, per portare avanti le decisioni assunte con serenità e responsabilità.

INCLUSIONE

La Scuola riconosce nell'inclusione un valore irrinunciabile, adoperandosi con particolare impegno per promuovere l'adozione di strategie didattiche inclusive che coinvolgano positivamente tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali (alunni disabili, alunni con disturbi di apprendimento specifici o generalizzati, bambini che evidenziano situazioni di disagio sociale; alunni con difficoltà di relazione o comportamento e infine gli alunni stranieri che ancora manifestano necessità di alfabetizzazione). Tutti questi bambini devono poter sviluppare il loro potenziale in una cornice educativa che ne rafforzi l'autostima.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni e delle loro famiglie, e interagisce con gli altri operatori coinvolti (ASL o Ente Locale) garantendo la massima riservatezza delle informazioni scambiate.

CONTINUITA'

La Scuola s'impegna a favorire un percorso formativo organico, che permetta di rinforzare l'identità personale degli alunni e permetta loro di conseguire una formazione di base che poggi su solide competenze. Le consolidate pratiche di passaggio tra ordini diversi sono agite in un'ottica di miglioramento.

COMUNICAZIONE, TRASPARENZA

La Direzione e l'Ufficio di Segreteria si impegnano a garantire all'utenza accessibilità, informazioni complete, risposte affidabili, massima semplificazione delle procedure e rendicontazione dei servizi amministrativi prestati, perseguendo costantemente il miglioramento nella comunicazione. Rispetto alla didattica l'impegno costante della scuola è di favorire i contatti con le famiglie, sia in forma assembleare che individuale, mettendo al centro gli interessi dei bambini.

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

L'istituzione scolastica s'impegna a mantenere contatti proficui con gli Uffici scolastici regionale e territoriale, con le altre Istituzioni scolastiche del territorio, e



con tutti gli enti e associazioni che abbiano a cuore la promozione dell'educazione in senso lato, le cui positive iniziative si intende divulgare e valorizzare. Al fine di realizzare una sinergia di azione, si valuta positivamente l'innesto nell'offerta didattica del curriculum locale e si favoriscono le attività extrascolastiche, senza peraltro snaturare il ruolo primario della scuola rispetto alla costruzione delle competenze disciplinari. L'Amministrazione Comunale è il primo partner istituzionale della scuola: i servizi demandati al Comune vengono monitorati nella prospettiva di un costante miglioramento, con attenzione particolare ai reali bisogni dell'utenza e altrettanto può dirsi per i progetti sostenuti direttamente o indirettamente dal Comune. Specifica attenzione è posta, sempre d'intesa con le autorità comunali preposte, al controllo della frequenza degli alunni, che costituisce il fulcro su cui si possono innestare tutte le azioni successive volte al raggiungimento del successo formativo

Rispetto agli altri partner istituzionali (provincia, Regione, USR e Ufficio XII USR-MO), la scuola si impegna a mantenere contatti proficui rispettando le scadenze fissate, pronta anche a cogliere le occasioni che da queste istituzioni provengono sia in ambito di formazione del personale che di progettualità. Si è consolidata negli anni la collaborazione in rete con le altre scuole del primo ciclo dell'Area Nord, come pure si sono intrecciate collaborazioni internazionali su progetti specifici.

Non va, infine, dimenticato come la scuola collabori con molte Università nell'offrirsi come sede di tirocinio attivo, e questo sia per gli studenti delle facoltà di Scienza della Formazione, Pedagogia, Psicologia delle Università Italiane che per gli studenti delle facoltà di Lingue moderne delle Università di Bristol e Durham (UK).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

Traguardi

Contenimento entro 10 punti del divario tra i risultati delle classi.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardi

Definire in modo chiaro e condiviso le competenze chiave e di cittadinanza declinate nel curriculum e avviarne la trasposizione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto individua all'interno del comma 7 della legge 107/15 gli obiettivi formativi da perseguire. Le priorità condivise per il triennio 2019 /2022 sono riassunte nell'elenco a seguire:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI INVALSI TRA LE CLASSI

Descrizione Percorso

Con la prima priorità si vorrebbe **ridurre la variabilità** tra le classi relativamente ai risultati INVALSI. Tale situazione può essere riconducibile:

- ad una fragilità del curricolo come strumento di lavoro condiviso;
- ad una dislocazione periferica di alcuni plessi dove la composizione delle classi è definita in partenza dallo stradario. Tra i cinque plessi, uno in particolare risulta molto distante dal centro e vede un eccessivo turnover di docenti: è soprattutto in questa realtà dove le difficoltà dell'utenza si sommano alla poca stabilità dei docenti.

Per cercare di dare equità ai risultati scolastici le azioni saranno indirizzate principalmente questi fronti:

- Rafforzare la condivisione delle competenze attese attraverso l'analisi di prove comuni (Prove di Istituto): confronto dei dati nei dipartimenti disciplinari/classi parallele in relazione agli item che hanno rivelato delle criticità.
- Rafforzare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà con laboratori specifici.
- Sostenere la formazione dei docenti verso una didattica metacognitiva sviluppata per conoscenze, abilità e competenze.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire prove di screening di matematica (classe 1[^] e 2[^]) a completamento di quelle già esistenti di italiano (vedi Progetto "La scuola fa bene a tutti"). Monitorare il percorso di rete delle prove di verifica di Istituto di ITA/ MAT/ING (classi 3[^] e 4[^]) correlate ai quadri di riferimento INVALSI. Costruire prove iniziali per la classe 5[^] di ITA/ MAT/ING.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere pratiche di didattica laboratoriale e di gestione inclusiva della classe (Cooperative learning, Flipped classroom, tutoring, ...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

"Obiettivo:" Favorire un ambiente che faciliti l'apprendimento anche con

l'uso delle innovazioni tecnologiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare laboratori linguistici per alunni stranieri: sia nella prima alfabetizzazione che nell'acquisizione della lingua per lo studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

"Obiettivo:" Implementare i laboratori di recupero in ITA e MAT per alunni con bisogni educativi speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

"Obiettivo:" Sostenere una più ampia diffusione dei laboratori per l'integrazione degli alunni disabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare incontri con esperti per accompagnare la pianificazione di una didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI NEI RISULTATI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Sono coinvolti nella progettazione : il D.S. e i docenti del NIV, nella realizzazione tutta la comunità scolastica.

Risultati Attesi

Rispetto ai dati degli anni precedenti ci si attende alla fine dell'attuazione del Piano un contenimento entro 10 punti del divario tra i risultati delle classi nelle prove Invalsi.

Ci si attende una maggiore omogeneità dei risultati in termini di competenze e una garanzia delle stesse opportunità di apprendimento, attraverso l'elaborazione di una

Progettazione comune di istituto mediante la quale individuare, prove comuni, competenze trasversali e disciplinari comuni e condivise. Per sostenere il personale nel raggiungimento delle priorità individuate si investirà anche sulla loro formazione nonché sulla progettazione di interventi mirati al recupero, il consolidamento e potenziamento della strumentalità di base (Italiano, Matematica, Lingua Inglese)

❖ **MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZE DEGLI ALUNNI**

Descrizione Percorso

L'altra priorità rilevata dal RAV riguarda **le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.**

Dalla definizione del curricolo verticale per competenze occorre passare alla trasposizione didattica di questo strumento nella pratica quotidiana. Anche la certificazione delle competenze richiede ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche. Finora, pur avendo lavorato per gruppi di classi parallele e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi disciplinari da parte degli alunni.

La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, integrando le metodologie tradizionali con una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa anche risorsa operativa.



L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a codesta Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere criteri di valutazione di disciplina e di cittadinanza meglio descritti per pervenire ad una maggiore uniformità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere pratiche di didattica laboratoriale e di gestione inclusiva della classe (Cooperative learning, Flipped classroom, tutoring, ...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare percorsi di ricerca-azione per l'acquisizione del

metodo di studio, nella logica della didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati
INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Organizzare incontri con esperti per accompagnare i docenti
alla pianificazione di percorsi di didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi relativamente ai risultati
INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere azioni formative sulle competenze chiave e di
cittadinanza nella trasposizione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA DEGLI ALUNNI**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Sono coinvolti nella progettazione : il D.S. e i docenti del NIV, nella realizzazione tutta la comunità scolastica.

Risultati Attesi

La pianificazione sulle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dovrebbe portare i docenti ad una maggiore consapevolezza della pratica della -didattica per competenze

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Punto di forza dell'Istituto, decisamente quello dall'effetto più sistemico e rilevante, consiste nell'aver avviato, ormai dieci anni fa, a livello distrettuale il progetto di formazione docenti, screening, e laboratori denominato "La scuola fa bene a tutti!", che si è posto l'obiettivo di:

- sensibilizzare i bambini alla lingua scritta (scuola Infanzia) ,
- accompagnare/facilitare consapevolmente i primi apprendimenti (Primaria classi 1[^])
- rilevare precocemente (screening) le difficoltà legate all'automazione della letto-scrittura e lavorare su di esse mediante attività didattiche laboratoriali (Primaria classi 1[^] e 2[^])



- inviare ai servizi gli alunni con ipotesi di DSA (Primaria classi 2[^])

Questo progetto, anticipando anche adempimenti che la Legge 170 nel 2010 ha gradualmente, ma profondamente, modificato l'approccio culturale dei docenti nei confronti dei DSA e delle tante, meno specifiche, difficoltà di apprendimento che afferiscono alla letto-scrittura.

Negli anni poi il progetto è stato ampliato, raccordandosi con la scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di:

□ Formazione per i docenti della primaria classi 3[^], 4[^], 5[^] e docenti classi 1[^] di scuola secondaria di I grado) per la promozione di pratiche di didattica inclusiva al fine di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni.

□ Laboratori di avviamento al metodo di studio a partire dalle classe terza della scuola primaria in una prospettiva meta cognitiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"SERGIO NERI" MIRANDOLA MOAA040011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"GRAMSCI" MIRANDOLA MOAA040022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"POMA" MIRANDOLA MOAA040033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLLODI - S.MARTINO SPINO MOAA04004E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTESSORI - S.GIACOMO RONCOLE MOAA040055

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"DANTE ALIGHIERI" MOEE040016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"E. DE AMICIS" - QUARANTOLI MOEE04008D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"G. PASCOLI" - S.M. SPINO MOEE04009E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"G. RODARI" - MORTIZZUOLO MOEE04010L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Nello specchio sottostante è indicato il numero di ore settimanali costituenti il curricolo “minimo” della nostra scuola (27 ore); qualora la classe svolga un orario più esteso aumenta il numero delle ore dedicate soprattutto all’italiano e alla matematica.

Si sottolinea che le quote orarie settimanali mediamente destinate a ciascuna disciplina hanno carattere indicativo, in quanto sono flessibilmente distribuite nel corso dell’anno scolastico e nei diversi plessi.

DISCIPLINE	Monte ore settimanale per classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	7	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE e TECNOLOGIA	3	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1

ARTE e IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE (opzionale)	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. MIRANDOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", emanate con il regolamento del 16 novembre 2012 costituiscono lo sfondo di riferimento per le scuole, da tale riferimento il nostro Istituto ha declinato un Curricolo verticale per competenze, in rete con altre scuole dell'Area Nord, e in continuità con la scuola secondaria di primo grado "F. Montanari". L'elaborazione degli obiettivi viene condivisa dai docenti nei Dipartimenti attraverso una sequenza strutturata di momenti di programmazione i quali collegialmente: - articolano i traguardi per lo sviluppo delle competenze in obiettivi di apprendimento con un'opera di costante e attento adeguamento, che tiene conto dell'età degli alunni, dei diversi stili di apprendimento, del gruppo sezione/classe, dell'ambiente di riferimento, - si adoperano a rendere efficacemente individualizzato/personalizzato il processo di insegnamento-apprendimento, - condividono nel team la responsabilità connessa alla funzione docente e curano la documentazione degli apprendimenti. - tengono informate le famiglie coinvolgendole in un dialogo collaborativo.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Direzione Didattica e la scuola secondaria di primo grado a Mirandola non sono ancora strutturati in istituto comprensivo, dunque la scelta di pianificare un curricolo verticale ha una doppia valenza. Progettare un Curricolo Verticale per competenze valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola e al contempo sollecita i docenti a lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, in un percorso che tiene conto del bagaglio di competenze che gradualmente gli alunni acquisiscono. La condivisione del Curricolo Verticale oltre a modulare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici pianifica anche un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Nei tre ordini di scuola che compongono (infanzia, primaria, secondaria primo grado) è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'Istituto è iniziato un percorso per rendere prassi comune la didattica per competenze ("saper fare ciò che si sa"). Procedendo per gradi, si intende operare come segue, nell'ottica proposta dalla didattica per competenze, avendo come obiettivo finale: programmare, insegnare, valutare per competenze: - non abbandonare del tutto l'insegnamento tradizionale - individuare per ogni disciplina le conoscenze irrinunciabili, dalle quali non si può prescindere, perché in grado di generare nuovi saperi e nuove competenze. Selezionare le competenze trasversali da perseguire attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, utilizzandole come punti di riferimento cui orientare l'azione didattica. - stimolare negli allievi un metodo di apprendimento attivo, finalizzato non solo alla realizzazione dei compiti scolastici, ma anche allo sviluppo di atteggiamenti di problem solving, quali richiesti dalle competenze europee. - progettare compiti di realtà da valutare con apposite rubriche .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il

quadro delle “Competenze-Chiave” definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione europea per il cosiddetto “apprendimento permanente” che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita. Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee e di cittadinanza: 1-Comunicazione nella madrelingua 2-Comunicazione nelle lingue straniere 3-Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4-Competenza digitale 5-Imparare a imparare 6-Competenze sociali e civiche 7-Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8-Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

Per garantire l’autonomia organizzativa finalizzata alla realizzazione della flessibilità del servizio scolastico, richiamata dal comma 3 della L. 107/2015, la scuola propone percorsi di integrazione per un’offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con le famiglie e il territorio. A tal proposito il curricolo si arricchisce con: • esperienze progettuali comuni di: interculturalità, accoglienza, continuità, attività sportive, lingua inglese, educazione al suono e alla musica; • valorizzazione cultura, storia locale; • accordi di rete con altre scuole, stipula di convenzioni con gli enti locali, con particolare riferimento all’ Unione dei Comuni; • utilizzo delle risorse librerie della biblioteca scolastica e della biblioteca comunale: • uso delle tecnologie informatiche; • potenziamento dell’insegnamento della lingua straniera; • attività laboratoriali; • attività di individualizzazione, potenziamento e recupero; • attività interdisciplinari; • percorsi e attività di raccordo e di continuità sia orizzontali che verticali; • visite guidate, viaggi d’istruzione.

Approfondimento

[Sito Direzione Didattica Mirandola](#)

<https://ddmirandola.it/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INFANZIA - PROPEDEUTICA MUSICALE

Il bambino viene stimolato ad entrare in contatto con tutto il patrimonio sonoro che lo circonda, esplorando musicalmente con il corpo, con la voce e con gli strumenti. Vengono proposte attività che lo aiutano a sviluppare la propria sensibilità uditiva: si tratta di proposte di educazione all'ascolto di brani non solo riguardanti la nostra cultura, ma anche culture diverse, per ampliare gli orizzonti di conoscenza. Le attività ritmiche suscitano nel bambino nuove risposte motorie favorendo lo sviluppo armonioso del proprio corpo. Molto spazio viene dedicato al canto, momento sia di socializzazione sia di sviluppo di uno strumento, la voce, dalle numerose possibilità di interpretazione, uso della voce nel canto corale, di riproduzione e imitazione. Vengono proposte attività di sonorizzazione con utilizzo dello strumentario Orff. All'interno del percorso, a conclusione del triennio, viene proposta la partecipazione ad un laboratorio di teatro musicale che sfocia in un grande spettacolo dove i bambini attraverso canzoni, coreografie, scene, fiabe, partecipano in modo attivo mettendo in campo le competenze acquisite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Teatro

❖ INFANZIA A SCUOLA IN NATURA

: Il Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" e l'Associazione "La Pica" propongono laboratori di conoscenza e rispetto dell'ambiente rivolti ai bambini di 5

anni. I bambini sono stimolati nell'osservazione, vengono accompagnati nell'esplorazione degli ambienti naturali del territorio, nello sviluppo di un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dell'ambiente. A Partire da settembre 2019 partirà un progetto di educazione all'aria aperta (OUTDOOR EDUCATION) il cui obiettivo è quello di ripensare radicalmente il classico rapporto tra "dentro" e "fuori" valorizzando gli spazi esterni delle scuole, vere e proprie aule in cui imparare.

Obiettivi formativi e competenze attese

.apprendere il metodo scientifico, procedendo per tentativi, cercare sempre nuove soluzioni facendo dell'errore una risorsa ed una fonte di conoscenza. Esplorare oggetti, materiali, osservare la vita di piante e animali per elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, imparare a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Esterno

❖ INFANZIA - TUTTI A TEATRO

I bambini hanno la possibilità di assistere a rappresentazioni teatrali messe in scena da compagnie che utilizzano varie tecniche: narrazioni e percussioni dal vivo, teatro d'attore, cabaret, canzoni, teatro di figura con musica dal vivo....In sezione le insegnanti riprenderanno il tema della rappresentazione con i bambini per approfondirle e rielaborarle.

Obiettivi formativi e competenze attese

Confrontarsi con nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore, aprirsi al mondo della fantasia, dove ogni cosa è possibile e tutto può prendere vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **INFANZIA - LABORATORI PER L'INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI**

Attraverso le ore di compresenza vengono attivati dei laboratori linguistici di familiarizzazione con la lingua italiana ad uso comunicativo per bambini stranieri, nell'ottica della comprensione delle differenze culturali. Le insegnanti curricolari, si attivano in caso di necessità, per implementare i laboratori di recupero per bambini con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri migliorando il linguaggio e arricchendo il lessico, pronunciando correttamente suoni, parole, frasi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **INFANZIA - LA SCUOLA FA BENE A TUTTI - SEZIONE 5 ANNI**

Facendo leva sull'innata curiosità e motivazione verso la lingua scritta i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono destinatari di percorsi scolastici "arricchiti" mediante attività laboratoriali di tipo ludico e connesse alle routines alla scoperta del codice scritto. Il progetto fa parte di un protocollo di rete che vede coinvolte anche le scuole secondarie di primo e secondo grado, il servizio di NPI (medici di base e neuropsichiatria), il referente dei servizi sociali e le famiglie attraverso un percorso di individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento (DSA) e successivi interventi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire fiducia nelle proprie capacità, potenziare le abilità di conoscenza di ambiti semantici precisi, aumentare la velocità di recupero del lessico, potenziare la percezione uditiva eseguendo una corretta segmentazione sillabica della parola, riconoscendo la sillaba iniziale e quella finale, classificare le parole in corte, medie e lunghe, raggiungere la rappresentazione stabile di parola, giocare con la lingua

inventando rime e filastrocche, esplorare la lingua scritta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **INFANZIA - ALLA SCOPERTA DELLA BIBLIOTECA**

Si prevedono visite guidate alla Biblioteca, per aiutare i bambini a familiarizzare con un ambiente così importante e ricco di stimoli, per svolgere attività di lettura animata e laboratori creativi in nuovi contesti didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad ascoltare storie e racconti, dialogare con adulti e compagni, sviluppare il piacere di comunicare in un ambiente linguistico curato e stimolante .

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **INFANZIA - ESPLORANDO INTORNO A NOI**

Ogni sezione effettua nel corso dell'anno scolastico uscite didattiche finalizzate alla scoperta del nostro territorio, per scoprirne tesori e caratteristiche e sviluppare la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire le esperienze educative e le conoscenze attraverso l'esplorazione del territorio e sviluppare la cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Esterno

❖ **INFANZIA - MANGIA GIUSTO, MUOVITI CON GUSTO**

Attraverso il gioco, letture, ascolto di canzoni e laboratori di cucina si sensibilizzano i bambini all'importanza di una corretta alimentazione e di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una rete di comunicazione tra ausl scuola e famiglie tutti investiti da una grande responsabilità: favorire, attraverso l'esempio e la coerenza, l'instaurarsi di uno stile di vita salutare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **INFANZIA - NATALE A COLORI**

Attraverso laboratori creativi di riciclaggio ed utilizzo di materiali di recupero, si realizzano addobbi natalizi, biglietti augurali da donare, si memorizzano canti e poesie da recitare quando ci si reca in visita agli ospiti della casa protetta. Si tratta di attività strutturate per sensibilizzare i bambini alla solidarietà, per scoprire gli altri e i loro bisogni, per attribuire loro importanza e vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i bambini alla solidarietà, per scoprire gli altri e i loro bisogni, per attribuire loro importanza e vivere le prime esperienze di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento



Natale a colori

❖ INFANZIA - IL CORPO IN MOVIMENTO

Con il supporto degli esperti delle polisportive aderenti alla società GEMI, i bambini prendono coscienza del proprio corpo e lo utilizzano come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Vengono proposte attività motorie e di gioco stimolanti, che favoriscono l'elaborazione dello schema corporeo, il controllo dei gesti, il coordinamento con gli altri nel rispetto di regole e rapporti con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio, di interagire con gli altri con creatività.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ INFANZIA - FESTEGGIAMO INSIEME

Ogni scuola organizza occasioni di incontro e coinvolgimento delle famiglie (Natale, Festa di fine anno, Consegna dei Diplomi...) per favorire buone relazioni, vivere insieme momenti significativi e sviluppare senso di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire le esperienze, sensibilizzare alla vita sociale e al rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ INFANZIA - LABORATORIO BLU SOLE

Vengono proposti laboratori in cui i bambini possono toccare, graffiare, battere, bucare, lasciare segni sull'argilla. Esplorare e condividere le scoperte, inventare nuove soluzioni, guardare meglio e lasciarsi sorprendere per costruire con le proprie mani le decorazioni per l'albero di Natale, creare piccoli presepi, ciondoli e oggetti vari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la motricità fine esplorando materiali naturali, provare piacere nel creare nuove forme attraverso la manipolazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

❖ INFANZIA - IN VIAGGIO VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per favorire un positivo passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia e un'accoglienza serena di tutti i bambini, si organizza un progetto dipartimentale che prevede il coinvolgimento delle sezioni di scuola statale e paritaria del distretto per la scelta di un libro di testo la cui narrazione aiuterà il bambino a riconoscere e gestire le emozioni, a sviluppare relazioni, a conquistare alcune semplici autonomie e lo rassicurerà quando a settembre ritroverà il libro e i suoi protagonisti nella nuova scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un sereno inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia, la costruzione di

sé, l'autostima, la capacità di riconoscere e gestire le emozioni per un rapporto sempre più consapevole con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PRIMARIA - MUSICA È ... MUSICA INCLUSIONE**

In talune classi dove sono inseriti alunni diversamente abili vengono proposte attività calibrate e mirate al conseguimento di una buona inclusione attraverso i linguaggi universali della musica e del movimento. Il progetto si svolge in collaborazione con l'ASL e la scuola di Musica del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere una più ampia inclusione degli alunni in difficoltà attraverso il linguaggio musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aula di musica

❖ **PRIMARIA -MUSICA È ... MUSICA E TEATRO - CLASSI 4^**

A coronamento dei due progetti precedenti ogni anno viene pianificato uno spettacolo nel corso del quale i bambini delle classi 4^ utilizzano le competenze acquisite per la realizzazione di una serie di quadri animati, sperimentando l'emozione di esibirsi in un "vero" teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze musicali, del grado di socializzazione e dell'autonomia degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ PRIMARIA -AMBIENTE E SALUTE - LA RAGANELLA

Gli insegnanti tradizionalmente si avvalgono della collaborazione con il Centro Educativo Ambientale locale, i cui esperti intervengono in particolare per approfondire contenuti in ambito scientifico e antropologico, sensibilizzando gli alunni nei confronti della conoscenza, rispetto e tutela del territorio e della propria salute. Costante è la presenza di Cartesio, un personaggio che incoraggia i bambini alla raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispetto e tutela del territorio e della propria salute.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

Visita guidata alla fattoria didattica - Il Biancospino -



❖ **PRIMARIA - ATTIVITA' BIBLIOTECA COMUNALE**

Grazie alla collaborazione con la Biblioteca Comunale, vengono proposte alle classi attività strutturate e di invito alla lettura e animazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento



Biblioteca comunale

❖ **PRIMARIA - SETTIMANA DELLA LETTURA - PLESSO MORTIZZUOLO**

E' un'iniziativa già sperimentata con successo dalla scuola "Rodari" di Mortizzuolo. Si tratta di una settimana davvero speciale, senza compiti né lezioni tradizionali! Tutte le discipline si svolgono sul comune sfondo integratore dei libri, letti, narrati, partecipati, vissuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare i ragazzi al piacere della lettura e renderli consapevoli del patrimonio culturale che i libri rappresentano.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PRIMARIA - RASSEGNA TEATRO IN LINGUA INGLESE**

I docenti delle diverse interclassi/plessi individuano all'interno dell'offerta che perviene alla scuola, le rappresentazioni più adeguate all'età e agli interessi dei bambini. Per le classi 4[^] e 5[^], su libera scelta di docenti e famiglie, si offre l'opportunità di assistere ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese, arricchito da workshop gestiti da animatori madrelingua qualificati

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli alunni alle potenzialità espressive del linguaggio teatrale in lingua.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **PRIMARIA - "LA NOSTRA MIRANDOLA"**

L'associazione propone tradizionalmente alla scuola percorsi di conoscenza del territorio cui liberamente, di anno in anno, i docenti possono aderire.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della conoscenza del territorio locale. Valorizzazione e potenziamento di abilità manuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PRIMARIA - GIOVEDI' FRUTTA**

Consumo di frutta al momento dell'intervallo scolastico per almeno una volta a settimana. E' compito dei docenti calibrare opportunamente il progetto nelle classi; per ovviare a problemi di intolleranze o di forte resistenza al consumo di frutta le

famiglie possono fornire ai bambini in alternativa yogurt o succhi portati da casa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PRIMARIA - GIOCO SPORT**

L'obiettivo del progetto è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari, per favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. Con gli interventi di esperti delle Società sportive del territorio si intende proporre un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico per qualificare l'intervento di educazione motoria nelle nostre scuole supportando i docenti di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità motorie, relazionali e cognitive per "STAR BENE" con sé e con gli altri, per sviluppare l'autostima e per promuovere il successo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PRIMARIA - LA SCUOLA FA BENE A TUTTI**

Questo progetto rivolto principalmente agli alunni delle sezioni 5 anni e delle classi 1[^], 2[^] primaria, è stato negli ultimi anni riconfigurato spingendosi a coinvolgere le classi 3[^], 4[^] e 5[^] e la scuola secondaria di primo grado. I presupposti scientifici del progetto sono validati dal servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL distrettuale e il percorso complessivo si propone di monitorare lo sviluppo delle competenze linguistiche degli

alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e Primaria, nell'accompagnare le fasi iniziali dell'apprendimento della lettura e scrittura e nel seguire anche negli anni successivi alla seconda in modo sempre più competente e adeguato quei bambini che presentano difficoltà specifiche. I fondamenti teorici del progetto sostengono che ogni bambino va progressivamente costruendo proprie idee sul codice scritto e queste idee via via si evolvono, sollecitate dalle esperienze. La linea evolutiva che ogni bambino percorre si articola in fasi: - scrittura preconvenzionale, caratterizzata da un'iniziale non differenziazione tra disegno e scrittura, - scrittura convenzionale, caratterizzata dallo sviluppo di competenze crescenti: scrittura sillabica, sillabico-alfabetica, alfabetica. Il progetto "La scuola fa bene a tutti" nasce dalla volontà comune delle scuole del distretto di favorire l'acquisizione della lettura in tutti gli alunni, aiutando nel percorso i bambini che evidenziano qualche difficoltà. Infatti il 7-10% delle persone incontra ostacoli oggettivi nel processo di apprendimento della letto-scrittura, che è abilità chiaramente basilare per ogni ulteriore apprendimento scolastico. Queste difficoltà non sono legate a problemi di intelligenza o svantaggio sociale, ma sono di natura costituzionale e su di esse si innestano spesso problemi emotivo-relazionali che possono mandare in crisi la famiglia. Il valore aggiunto del progetto è costituito dal lavorare in "rete", il che rafforza l'efficacia dei singoli interventi, riduce il rischio di disturbi secondari di tipo emotivo e relazionale e favorisce la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia. Nelle scuole dell'infanzia si effettuano attività laboratoriali di tipo ludico e connesse alle routines dei bambini, condotte dalle docenti di sezione; il percorso si conclude con uno screening che fornisce elementi utili al passaggio alla scuola primaria. Nelle classi 1^a si effettuano prove periodiche seguite da specifiche attività didattiche rivolte a tutti, per gruppi omogenei a classi aperte, condotte dai docenti di interclasse. Nelle classi 2^a si effettuano prove periodiche, cui seguono attività laboratoriali rivolte specificamente ai bambini che presentano difficoltà in ordine alla letto-scrittura. Nelle classi 3, 4^a e 5^a si mettono in campo strategie metodologico-didattiche che, facendo leva sulle tecnologie e sempre in una cornice di inclusività, permettano ai bambini con problemi anche specifici (DSA) di sentirsi comunque capaci e competenti e valorizzino la loro autostima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento della letto-scrittura

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PRIMARIA - LABORATORI PER L'APPRENDIMENTO

Il Collegio Docenti programma annualmente l'utilizzo delle residue ore di compresenza a favore dei bisogni delle singole classi (nel plesso di Via Giolitti, dove il tempo scuola è il tempo pieno). Si pianificano e realizzano, così, attività specifiche di recupero e percorsi laboratoriali che pongono al centro i bambini con difficoltà, individuando nell'attività di piccolo gruppo quella che meglio favorisce lo sviluppo delle abilità e incoraggia dinamiche interattive. Si segnala altresì anche il supporto, ad opera dei volontari dell'Associazione "San Vincenzo de' Paoli", che prestano attività di aiuto alle classi in orario curricolare, affiancando i docenti di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle difficoltà scolastiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PRIMARIA - ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Sono attivi nel nostro Istituto percorsi graduati di prima alfabetizzazione in lingua italiana parlata e scritta su diversi livelli, con fini dapprima comunicativi, quindi di approccio allo studio. Sui primi livelli opera personale specializzato esterno, mentre per i bambini più "avanzati" sono i docenti stessi a curare le attività di alfabetizzazione nelle ore di compresenze oppure utilizzando le ore provenienti dai fondi del Forte processo migratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere e migliorare l'integrazione e le competenze linguistiche di alunni stranieri

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PRIMARIA - INGLESE CON ASSISTENTI MADRELINGUA**

La Direzione Didattica di Mirandola ha fatto proprio l'obiettivo di dare una dimensione europea all'educazione, raccogliendo la sfida di pensare che lo sviluppo economico e sociale del prossimo futuro sia determinato dal ruolo strategico della formazione e scegliendo, ormai molti anni fa, di intraprendere la strada dei progetti europei. Dal 2008 il nostro Istituto può vantare la presenza costante di giovani assistenti provenienti dalla facoltà di Lingue dell'Università di Bristol e di Durham (UK). Questi ragazzi si fanno apprezzare per la freschezza e autenticità del contributo che sanno dare alle classi, affiancando gli insegnanti di inglese e portando entusiasmo e pronuncia impeccabile!

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze in lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PRIMARIA - VISITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Ogni classe effettua in corso d'anno diverse uscite finalizzate alla scoperta degli aspetti naturalistici, antropologici, storici del territorio, per scoprirne tesori e caratteristiche ed arricchire l'attività didattica quotidiana

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento delle esperienze e conoscenze degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PRIMARIA - MUSICA E' ... EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA**

Vengono proposte attività calibrate sulle diverse età degli alunni; si tratta di proposte mirate di educazione all'ascolto, interpretazione, uso della voce, canto corale, attività di ritmo e movimento, sonorizzazione con utilizzo di base dello strumentario Orff. Tale strumentario didattico offre al bambino l'opportunità di vivere il rapporto con la musica in modo attivo e gratificante. In tal senso l'obiettivo prioritario è il piacere di fare musica, giocando con i suoni e gli strumenti a disposizione, per realizzare insieme un prodotto musicale e far emergere e sviluppare il proprio senso estetico. Con la musica, infatti, è possibile: • inventare cellule ritmico / melodiche; • combinarle tra loro, in modo da formare frasi musicali; • sovrapporre a più voci, ripetendole in "ostinati"; • improvvisare melodie, su "ostinati" e proposte musicali; • accompagnare canti e melodie conosciute; • eseguire partiture di vario genere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze musicali di base e sensibilizzazione al linguaggio della musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aula di musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Grazie alle donazioni ricevute nel periodo post terremoto e alla partecipazione al progetto Pon per gli ambienti digitali, tutte le classi primarie del nostro Istituto possiedono strumentazioni digitali fisse (Lim, videoproiettori e pc in tutte le aule collegati alla rete Internet via cavo) e ogni plesso è dotato di dispositivi mobili (LapCabby con router wireless, pc portatili, tablet , kit di robotica) in numero sufficiente per poter essere utilizzati dagli alunni di una classe.

I docenti di scuola primaria utilizzano quotidianamente il pc della classe per la compilazione del registro elettronico e sfruttano le potenzialità offerte dalla Lim quale mezzo di visualizzazione, ricerca, condivisione di contenuti e risorse disponibili nei libri digitali e nel WEB. L'animatore digitale dell'istituto inoltre, a partire dalla classe seconda, propone attività alle varie classi con l'uso dei device del LapCabby direttamente nelle varie aule o negli spazi laboratoriali.

Anche il personale della segreteria e della direzione, dispone di p.c e di una connessione efficace per la gestione della segreteria digitale, del registro elettronico, del sito scolastico e della posta elettronica mediante account creati per tutto il personale scolastico in un unico dominio @ddmirandola.istruzione.it

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Nelle scuole dell'infanzia invece la situazione non è uniforme: alcuni plessi hanno un pc per sede con collegamento alla rete internet; per altre sedi si sta aspettando la diffusione della rete sul territorio e c'è la necessità di rinnovare la strumentazione per un miglior accesso al registro elettronico da parte delle docenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In linea con l'Azione #17 del P.N.S.D "Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria", il nostro Istituto ha esplicitato nel proprio curriculum per le competenze digitali, la volontà di coinvolgere in questa azione tutti gli alunni della scuola primaria.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Nelle classi dei plessi delle frazioni (Quarantoli, San Martino Spino e Mortizzuolo) i referenti per le Nuove tecnologie si occupano della programmazione delle attività in alcuni casi coadiuvando l'insegnante titolare oppure gestendo in autonomia le attività con l'uso dei device digitali nelle varie classi.

Nelle classi prime di Mirandola sono gli stessi insegnanti delle classi che propongono attività unplugged quali giochi di esplorazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dell'ambiente, percorsi motori, attività grafico espressive propedeutiche all'insegnamento del coding.

Dalla classe seconda fino alla classe quinta di Mirandola (plesso di via Giolitti e di via Pietri), le attività per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali degli alunni , vengono svolte in sinergia con la figura dell'animatore digitale.

Nella classe seconda, si svolgono attività partendo dall'informatica unplugged(giochi di esplorazione dell'ambiente, percorsi, attività grafico pittoriche- pixel art) fino alla programmazione della Bee Bot (ape robot). Nella classe terza, si esplorano le potenzialità offerte dai dispositivi mobili (p.c. e tablet) privilegiando l'uso di linguaggi di programmazione quali Scratch o Blockly-games. In alternativa si possono produrre semplici documenti mediante l'utilizzo di un editor di testo quale Open office o Word.

Nelle classi quarte e quinte si utilizzano con maggior padronanza i dispositivi mobili e si realizzano disegni geometrici e storie con il linguaggio di programmazione Scratch oppure si creano semplici contenuti digitali (documenti di testo, presentazioni e mappe) condivisibili anche nel cloud (drive).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Premesso che.. "la formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano".. dal piano per la formazione dei docenti 2016-2019 MIUR

Il nostro Istituto , nelle figure dell'animatore digitale e del team innovazione, partecipa alle varie iniziative di formazione sul digitale promosse dal Miur con i fondi Strutturali europei-Pon e ai corsi e alle giornate-eventi promossi dal Servizio marconi TSI presso la sede dell'U.S.R di Bologna e presso scuole sull'intero territorio provinciale.

L'animatore dell'Istituto poi a sua volta, annualmente organizza un corso di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti della Direzione Didattica di Mirandola.

I contenuti dei corsi proposti ai docenti riguardano l'uso di tutte le App di Google Suite (G Mail, Drive, Google documenti, Google Presentazioni, Google Moduli, Google Keep, My maps), Mindomo .

Per le attività di coding viene proposta la programmazione e l'uso della Beebot, Lego WeDo e Scratch.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tra gli applicativi per la didattica vengono presi in esame Spark Adobe e Movie Maker (per la realizzazione di video); Symbaloo edu e Blandspace come repository di link e contenuti; Thinglink per la realizzazione di poster con collegamenti multimediali; LearningApps.org per la creazione di App.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"SERGIO NERI" MIRANDOLA - MOAA040011

"GRAMSCI" MIRANDOLA - MOAA040022

"POMA" MIRANDOLA - MOAA040033

COLLODI - S.MARTINO SPINO - MOAA04004E

MONTESSORI - S.GIACOMO RONCOLE - MOAA040055

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità,

rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza. Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

ALLEGATI: Criteri di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Ai fini di una valutazione globale sono utilizzate griglie di osservazioni suddivise per campi di esperienza e per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nelle capacità relazionali e nelle competenze sociali di ciascun bambino. Gli aspetti esaminati sono: - il rapporto con i compagni e gli adulti; - il rispetto delle regole; - l'interesse per le attività; - il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. MIRANDOLA - MOEE040005

"DANTE ALIGHIERI" - MOEE040016

"E. DE AMICIS" - QUARANTOLI - MOEE04008D

"G. PASCOLI" - S.M. SPINO - MOEE04009E

"G. RODARI" - MORTIZZUOLO - MOEE04010L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE condiviso con la scuola secondaria di primo grado " F. Montanari". I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo; quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera soltanto la media delle prestazioni disciplinari, ma tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona. Si evidenzia che dall'anno scolastico 2017-2018 la valutazione degli alunni nel

primo ciclo di istruzione viene effettuata secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107) e nel D.M 742 del 03/10/2017 (Certificazione delle competenze). La valutazione viene espressa con voto in decimi. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (Protocollo di Valutazione) nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni. Nell'espressione dei voti ci si riferirà ai seguenti criteri: □ esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi; □ impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; □ progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento i criteri stabili dal Protocollo condiviso sono i seguenti: - Regolarità e puntualità nell'esecuzione delle consegne - Responsabilità e cura nella gestione del materiale proprio ed altrui - Collaborazione con compagni e adulti - Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

ALLEGATI: Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. □ Per la valutazione di non

ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. □ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. □ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: a) Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia b) Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

ALLEGATI: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Altro:

Protocollo di Valutazione Condiviso: Direzione didattica e Scuola secondaria di primo grado "F. Montanari" di Mirandola

ALLEGATI: Protocollo valutazione Mirandola.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Rispetto alla disabilità l'Istituto si è dato un'organizzazione funzionale a rispondere ai bisogni e a garantire la qualità del servizio, attraverso l'individuazione di una FS specifica e una struttura dipartimentale che rileva i bisogni e destina le risorse, in collaborazione con l'ufficio comunale preposto all'assegnazione del personale educativo assistenziale.

In merito agli altri alunni con BES la scuola ha attivato, da 10 anni, un progetto che ha gradualmente modificato l'approccio culturale dei docenti nei confronti dei DSA, e delle tante meno specifiche difficoltà d'apprendimento. Tale progetto denominato -Leggere e scrivere...- prevede il rilevamento precoce (screening) delle difficoltà legate alla letto-scrittura e le conseguenti attività didattiche laboratoriali di recupero o potenziamento. Questo progetto propone poi un mirato piano di formazione rivolta ai docenti. Per tutti gli alunni con DSA viene predisposto specifico PDP. Relativamente agli studenti stranieri, sono istituiti laboratori di apprendimento di prima alfabetizzazione gestiti da facilitatori linguistici, che offrono interventi di 4 ore settimanali per gli alunni neo arrivati; da quest'anno, grazie alla pianificazione delle funzioni strumentali, sono stati progettati per gli alunni stranieri anche laboratori di supporto allo studio.

Di rilevante importanza è stata la realizzazione di un PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE) sull'inclusione realizzato nei mesi di settembre-ottobre e novembre 2018 il quale, oltre al coinvolgimento di alcune classi, ha contribuito a diffondere tra i docenti buone pratiche su percorsi di avvio allo studio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'area della disabilità la maggiore criticità afferisce alla [precarietà dei docenti di sostegno](#), con situazioni di avvicendamento, non solo da un anno all'altro, ma anche nello stesso anno scolastico comportando **manca di continuità didattica**.

Rispetto ai BES va rilevato che gli insegnanti si ritrovano ad agire in contesti educativi sempre più complessi per cui mancano spesso tempi e personale per offrire agli alunni interventi individualizzati e personalizzati.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nelle classi prime e seconde, all'interno del progetto - Leggere e Scrivere...- che prevede periodici step di screening, vengono strutturati, a classi aperte, gruppi di livello che supportano gli alunni in attivita' di recupero delle difficolta' d'apprendimento. Nelle annualita' successive alla seconda le attivita' di differenziazione vengono demandate ai singoli team che destinano a questo, ove possibile (tempo pieno), le risorse orarie delle compresenze pianificando interventi volti principalmente al recupero.

La prima alfabetizzazione degli alunni stranieri e' svolta da mediatori linguistici che intervengono grazie al contributo dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord; inoltre per sostenere le competenze della lingua per lo studio sono stati organizzati laboratori linguistici con i fondi statali del forte processo migratorio. Dallo scorso anno anche i docenti, assegnati in organico di potenziamento, svolgono attivita' di supporto agli alunni con maggiori difficolta'. Il processo di innovazione tecnologica ha portato in tutte le classi LIM e PC e la formazione effettuata per un utilizzo inclusivo di questi strumenti nella didattica e' stata una leva importante per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante il grande sforzo ed impegno di risorse umane e finanziarie permangono difficolta' nel qualificare e sostenere lo sviluppo linguistico degli alunni stranieri nati qui o inseriti da tempo, per consentire loro di narrare, descrivere, definire, spiegare e studiare in modo efficace. Difficile valutare il peso degli interventi di recupero, rivolti agli alunni con BES, predisposti dalla scuola. Si riconosce altresì che le potenzialita' degli alunni più dotati non sempre sono oggetto di specifiche progettazioni.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il piano educativo individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati e tra di loro equilibrati, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Alla definizione del PEI provvedono congiuntamente gli operatori delle AUSL e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, con la partecipazione dell'educatore comunale e con la collaborazione dei genitori dell'alunno. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere, nella redazione conclusiva del P.E.I., ad una interazione condivisa tra le difficoltà e le potenzialità dell'alunno (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. e rinnovato annualmente. Tale documento deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dopo aver acquisito tutta la documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori dell'alunno, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale docente specializzato, con la partecipazione del Team docenti della classe. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi educativi/formativi previsti nei PDP/PEI. La famiglia dell'alunno è coinvolta attivamente nella condivisione del documento e più ampiamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Per la realizzazione di un costruttivo progetto di inclusione è necessario il coinvolgimento costante e la partecipazione attiva della famiglia nel suo ruolo di prima agenzia educativa. In modo particolare verranno valorizzati i momenti per la lettura condivisa del PEI e per la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Le Scuole di base di Mirandola sostiene ampiamente l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico. Coinvolge il docente nella riflessione sull'intero processo di apprendimento-insegnamento, consentendo un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette di: -

personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno; - predisporre collegialmente percorsi individualizzati. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e delle disposizioni indicate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). In fase di verifica e di valutazione, per gli studenti con DSA possono essere previsti tempi più lunghi di esecuzione delle verifiche, è altresì assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei, delle misure dispensative eventualmente previste e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Anche la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti o riferiti al Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte esplicitati nel PEI. Per gli alunni stranieri che ancora non hanno un livello base di alfabetizzazione l'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO che oltre a valorizzare le conoscenze pregresse, deve mirare a motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PDP è personale e transitoria in quanto varia in base ai progressi del bambino. I Team delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o in fase di prima alfabetizzazione possono pertanto: Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee) prevedendo: • La possibile e temporanea OMISSIONE dell'insegnamento di una o più discipline • L'ESSENZIALITA' dei contenuti curricolari • La SOSTITUZIONE di discipline con altre attività, per esempio di tipo laboratoriale. La valutazione si riferisce alle conoscenze e alle competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il tema della continuità ha un ruolo decisamente importante all'interno delle azioni educative, la nostra Direzione didattica, non ancora costituita in istituto comprensivo, pone specifica attenzione alle strategie di continuità soprattutto con la scuola secondaria di primo grado F.Montanari. La Continuità si effettua dunque tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria con lo scopo di: - collegare i vari ordini di scuola in un processo culturale ed educativo unitario; - conoscere, progettare e applicare modelli di insegnamento/apprendimento in continuità tra ordini diversi di scuola, in modo da agevolare gli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - favorire la conoscenza dell'ambiente della scuola in ingresso e la conoscenza reciproca

fra alunni dei diversi ordini di scuola; - sostenere un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; In particolare si segnalano le seguenti attività: - Nel passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria è consolidato un sistema incontri finalizzato al fornire informazioni dettagliate sugli alunni (apprendimento, comportamento, competenze ...) tali da consentire una equa ed equilibrata distribuzione degli alunni stesse nelle future classi: - visite programmate nel passaggio dall'infanzia alla primaria da parte delle sezioni cinque anni; - visite programmate degli alunni più 'fragili' nel passaggio dalla primaria alla secondaria; - Incontri di formazione comuni tra i docenti dei tre ordini di scuola; - Condivisione di documenti di lavoro comuni (Curricolo, protocollo di valutazione ...)

Approfondimento

Si sottolinea che l'effettiva realizzazione del POF nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a codesta Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore del DS è distaccato dall'insegnamento. Tale figura: - garantisce la sostituzione del DS in sua assenza; - coordina l'area della cosiddetta Diversabilità; - segue le aree di pianificazione e coordinamento del servizio scolastico in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo; - raccoglie dai coordinatori di Interclasse le problematiche emerse e condivide con il DS le procedure a seguire; - coadiuva i referenti dei progetti sugli aspetti organizzativi; - supporta il DS nella stesura e nell'attuazione del POF; - su delega del DS mantiene i rapporti con il territorio relativamente a progetti e iniziative didattiche.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto dalle Collaboratrici del DS, dai Coordinatori dei plessi e dai docenti incaricati di Funzioni Strumentali, viene convocato in ordine a: - informazioni della Direzione preliminari ad incontri Collegiali e chiarimenti analitici su aspetti da diffondere - raccolta di informazioni	9



	generali; - presa in carico di aspetti/problemi specifici e individuazione di strategie unitarie di intervento - pianificazione, controllo e verifica dei progetti di istituto	
Funzione strumentale	Sono particolari funzioni che il Collegio dei Docenti individua come essenziali per il buon funzionamento dell'organizzazione e della didattica ed affida a docenti competenti, che ricoprono queste funzioni con ampi spazi di autonomia. Le aree individuate e presidiate dalle Funzioni strumentali sono: - Supporto e diffusione nuove tecnologie - Valutazione e ricerca didattica (Italiano, Matematica, Inglese) - Alunni DSA e BES - Alunni Disabili - Alunni stranieri	10
Responsabile di plesso	Garantisce la tempestiva diffusione delle informazioni, sia Direzione □ docenti che docenti □ Direzione.	9
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD legge 107/2015) promuovendo, coordinando e diffondendo la partecipazione alle attività formative e ai progetti di innovazione a tutta la comunità scolastica e a tutti gli stakeholder nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore Digitale riguarda tre ambiti che diventano parte integrante del POF della scuola: 1. la Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi. L'Animatore digitale svolge questo ruolo, coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola	1



	<p>Digitale, attraverso la promozione e la sensibilizzazione di piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle “metodologie attive” di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. 2. Il coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore Digitale è quello di favorire la partecipazione e stimolare nell'organizzazione di attività, anche strutturate sui temi del PNSD. cultura della cittadinanza digitale condivisa in maniera diffusa sul territorio. 3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in “Scratch” (https://scratch.mit.edu/) ... Tutto ciò implica nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola e soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola “aumentata dalla tecnologie” e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno, nonché fondi economici per la realizzazione delle opere.</p>	
Coordinatrice Scuole dell'infanzia	- Coordina gli incontri di Dipartimento delle docenti delle Scuole dell'Infanzia Statali del Circolo e le Commissioni Raccordo Asilo-	1



	<p>Nido/Scuola Infanzia e Scuola Infanzia/Scuola Primaria, coinvolgendo anche le scuole Paritarie; - organizza e coordina i progetti (curricolari ed extracurr.) per le Scuole dell'Infanzia Statali; - cura la raccolta della documentazione dei progetti delle Scuole dell'Infanzia; - collabora con la Funzione Strumentale Scuola Infanzia per l'inclusione nella predisposizione di modulistica e di interventi didattici;</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Distacco per coordinamento scuole dell'infanzia Area nord	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. In particolare si occupa di: Programma Annuale; Conto Consuntivo; variazioni al Programma Annuale; calcolo FIS; cedolino unico; conoscenza del piano finanziario del POF e acquisizione di eventuali altre esigenze che comportino spese; compimento atti di gestione dell'attività negoziale e contrattuale e relativa liquidazione; predisposizione contratti di acquisto di beni e di servizi con enti pubblici e privati; mandati di pagamento e reversali di incasso; liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale; rapporti con l'Istituto Cassiere, ditte fornitrici, rappresentanti, UST, Enti Pubblici, scuole; partecipazione riunioni richieste dal DS; predisposizione Piano Attività personale ATA; fatturazione elettronica; Piattaforma certificazione crediti</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo: tenuta del registro protocollo; archiviazione degli atti e dei documenti; reperimento atti e pratiche in archivio; scarico posta elettronica; spedizione giornaliera corrispondenza e archiviazione posta in entrata; smistamento corrispondenza; controllo mensile importi distinte postali e relativa archiviazione; gestione sicurezza, gestione registro educatori Procedura e gestione pratiche sciopero/assemblee sindacali</p>
Ufficio per la didattica	<p>Compiti: iscrizioni, trasferimenti alunni, e al termine delle attività didattiche, rilascio e stampe pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, gestione gite e viaggi, istruzione pratiche assicurative infortuni alunni e operatori scolastici,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>controllo frequenza, tenuta fascicoli e trasmissione fascicoli alunni trasferiti, elezioni OOCC e RSU; rapporti con l'ente locale per trasporto alunni e utilizzo dello scuolabus per visite guidate, segnalazioni guasti, gestione e collaborazione con i docenti circa il Registro elettronico; gestione portale DABILI e collaborazione con Referente DSA; gestione portale INVALSI; monitoraggi vari, gestione certificazioni vaccini.</p>
<p>Ufficio personale</p>	<p>Gestione giuridica personale docente e ATA: tenuta fascicoli personali, archivio e spedizione trasferiti; controllo documenti di rito all'atto di assunzione, inserimento dei contratti al SIDI, inserimento al SIDI dichiarazione dei servizi; pratiche ricostruzione di carriera, procedura per il pensionamento personale PA04 , procedura riscatto docenti e ATA, gestione graduatorie docenti e ATA. Rilevazione e gestione assenze: inserimento assenze al SISSI al SIDI e MEDIASOFT, emissione dei decreti, comunicazione alla Ragioneria assenze ridotte e comunicazione on-line (assenze-net), rilevazione mensile delle stesse al SIDI. Visite fiscali Compilazione certificati di servizio del personale docente e ATA sia a tempo determinato che indeterminato. Inserimento dati sciopero al SIDI .</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
Modulistica da sito scolastico
<https://ddmirandola.it/informazioni/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella convenzione

Approfondimento:

L'Istituto collabora con molte Università offrendosi come sede di tirocinio attivo, e questo sia per gli studenti delle facoltà di Scienza della Formazione, Pedagogia, Psicologia delle Università Italiane che per gli studenti delle facoltà di Lingue moderne delle Università di Bristol e Durham (UK).

La scuola si impegna ad individuare per ogni studente un docente tutor con compiti di accoglienza, di appoggio e di consulenza. Questa apertura verso il mondo universitario arricchisce anche le professionalità interne perchè i docenti ricevono nuovi stimoli, accrescono l'interesse per campi del saperi e metodologie innovative, aumentano le loro opportunità di svolgere una formazione continua e ancorata al quotidiano esercizio della professione docente.

❖ CONVENZIONE SCUOLA DI MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ CONVENZIONE SCUOLA DI MUSICA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella convenzione
--	---------------------------

❖ CONVENZIONE POLISPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella convenzione

Approfondimento:

Obiettivo della convenzione è quello di regolare i rapporti tra le Società Sportive e la Direzione Didattica Statale per la realizzazione di progetti di avviamento alle attività di alfabetizzazione motoria per le scuole dell'infanzia, percorsi didattici per la scuola primaria ed altri eventuali progetti di didattica sportiva.

❖ RETE DI SCUOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni
---------------------------------	--



❖ **RETE DI SCUOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*. Tale collaborazione si propone di perseguire la migliore realizzazione della funzione della scuola dell'Infanzia come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. L'accordo in esame è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le Istituzioni scolastiche al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità.

❖ **R.I.S.MO" RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA - PRIMO CICLO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------	--



❖ R.I.S.MO" RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA - PRIMO CICLO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La costituzione di **Reti di Ambito** permette la realizzazione, attraverso la forma della rete, di iniziative rivolte ad interessi territoriali e tese a trovare migliori soluzioni per aspetti organizzativi e gestionali comuni e condivisi, come la valorizzazione delle risorse professionali, la formazione e la gestione di funzioni e attività amministrative.

La condivisione in rete delle diverse iniziative progettuali delle autonomie scolastiche, che appartengono al medesimo ambito territoriale, permette una maggiore razionalizzazione e una più agevole rappresentanza presso gli UUSSRR e le sue articolazioni territoriali oltre che presso gli enti locali, rispetto alle molteplici esigenze ed istanze del territorio, potendo anche fornirne una visione più organica e complessiva.

Per il raggiungimento della finalità sopracitata, le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro.



❖ **RETE DI SCOPO - RETE DI SCUOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale collaborazione si propone di perseguire la migliore realizzazione della funzione della scuola dell'Infanzia come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. L'accordo in esame è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le Istituzioni scolastiche al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità.

❖ **RETE CSH SCUOLE DEI COMUNI DELL'AREA NORD**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di scopo

❖ RETE CSH SCUOLE DEI COMUNI DELL'AREA NORD

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Il Centro servizi per l'handicap, (CSH) collocato presso l'Istituto Calvi di Finale Emilia (Mo) è una rete territoriale che facilita la circolazione delle esperienze, la formazione dei docenti e il perseguimento del diritto di accesso delle famiglie all'informazione su tutto ciò che riguarda il tema delle disabilità.

La Rete facilita la circolazione delle esperienze migliori e la definizione di buone prassi tra le scuole dell'Area coinvolte nel processo di integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità . Presso il CSH è , inoltre, attivo un servizio di prestito e condivisione di materiali didattici e software per il sostegno alla didattica degli alunni BES ossia con bisogni educativi speciali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari di base accompagnando i docenti in un percorso di riflessione e innovazione dell'attività didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei dipartimenti di italiano, matematica e inglese
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA DIGITALE



L'Animatore digitale dell'Istituto pianifica percorsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso di software a sostegno di una didattica attiva e interattiva (...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE

Partecipazione a laboratori o corsi afferenti i temi della disabilità, alunni con DSA e alunni con BES organizzati ogni anno dal CTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Funzioni strumentali Area Inclusione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Centro Territoriale Inclusione

❖ LA SCUOLA FA BENE A TUTTI

I docenti del quinto anno della scuola dell'infanzia e i docenti di prima e seconda primaria partecipano a corsi mirati per comprendere le tappe basilari dello sviluppo delle competenze della letto-scrittura. L'acquisizione della lingua scritta infatti secondo Ferreiro e Teberosky (1985) segue specifiche tappe. Ogni bambino è immerso fin dalla nascita in un mondo fatto di scritte. Questi stimoli lo inducono a riflettere sull'oggetto "lingua scritta" e ad elaborare una sua TEORIA LINGUISTICA (insieme di idee, ipotesi e regole sulla lingua orale e scritta, che il bambino ricava, elabora e modifica attraverso esperienze e confronti con i coetanei e con gli



adulti). Si possono identificare 3 momenti essenziali che caratterizzano le modalità con cui i bambini costruiscono la scrittura: Fase della DIFFERENZIAZIONE tra disegno e scrittura; Fase PRECONVENZIONALE; Fase CONVENZIONALE - Sillabica; - Sillabico-alfabetica; - Alfabetica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti quinto anno infanzia e docenti di classe prima e seconda
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATA AREA B

Descrizione dell'attività di	Procedure amministrativo - contabili - Procedure digitali sul
-------------------------------------	---



formazione	SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATA AREA A

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito